



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 56/29 DEL 20.12.2017

---

**Oggetto:** Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”. Siccità e eccesso di calore del periodo primavera - estate 2017. Proposta di declaratoria ai fini dell'accesso alle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda alla Giunta regionale che l'anomalo andamento climatico dell'anno in corso, caratterizzato da cumulati pluviometri molto inferiori alle medie climatiche e da valori dell'evapotraspirazione in generale superiori alle stesse medie climatiche, ha determinato su tutto il territorio della Sardegna uno stato di grave siccità che ha posto l'intero comparto agricolo e zootecnico in una condizione di forte sofferenza e raggiunto livelli tali da assumere il carattere di straordinaria emergenza.

Le precipitazioni registrate negli ultimi anni sul territorio regionale sono state così ridotte che il quadriennio 2013-2017 si è rivelato come uno dei più critici mai registrati in Sardegna a partire dal 1922, secondo quanto contenuto nel “Rapporto sullo stato di criticità del sistema idrico regionale” approvato dall'Autorità di Bacino della Sardegna da ultimo con delibera del 17 maggio 2017.

Tali condizioni climatiche hanno determinato una situazione di criticità che per il sistema degli invasi ha comportato l'esigenza di dover accedere alle riserve strategiche al fine di garantire l'acqua alle utenze per sopperire alle ridotte precipitazioni.

Fino al 30 novembre 2017 lo stato degli invasi è progressivamente peggiorato e infatti gli indicatori di stato hanno continuato a segnare “allerta” su quasi tutti gli invasi ed “emergenza” nel sistema idrico dell'Alto Cixerri e nel sistema idrico di Posada. Tale situazione non è migliorata in conseguenza dei limitati cumulati delle prime due settimane del mese in corso.

Tale situazione è ancora più grave per le imprese agricole, in particolare quelle zootecniche, a causa dell'esaurimento di pozzi e sorgenti che mette le stesse nella condizione di dover sopperire con apporti di emergenza, generando così un ulteriore aggravio di costi.

La scarsità di apporti piovosi dalla prima decade di febbraio 2017 ha determinato una sensibile riduzione dell'umidità dei suoli e condizioni sfavorevoli alla vegetazione spontanea e alle coltivazioni, condizione aggravata dall'andamento delle stagioni primaverile ed estiva che hanno assunto un decorso piuttosto caldo, con temperature complessivamente più alte delle medie stagionali.



L'assenza di precipitazioni ha colpito principalmente tutte le colture non irrigue, ma ha danneggiato in misura significativa anche le colture irrigue in conseguenza delle restrizioni imposte dai Consorzi di Bonifica per la riduzione delle risorse disponibili. Sia le colture non irrigue che quelle irrigue sono state inoltre pregiudicate dall'eccessivo calore, che ha amplificato gli effetti della carenza dell'acqua. L'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con deliberazione n. 45/12 del 27 settembre 2017 ha già chiesto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità della prolungata siccità delle stagioni primaverile ed estiva del 2017 che ha interessato l'intero territorio regionale, per i danni alle produzioni foraggere delle aziende del comparto zootecnico, mentre per gli altri comparti, poiché l'evento non era ancora concluso ed erano ancora in corso le attività di verifica da parte dell'Agenzia Argea, ha rinviato l'adozione della relativa proposta di declaratoria. Il Ministero con decreto n. 27734 del 27 ottobre 2017 ha accolto la proposta della Regione e dichiarato l'eccezionalità dell'evento.

Dalla relazione sugli accertamenti dei danni a carico delle colture orticole, cerealicole, leguminose da granella, frutticole, viticole e olivicole elaborata dall'Agenzia Argea Sardegna emerge che la siccità e l'eccesso di calore hanno colpito le colture in atto su tutto il territorio regionale, con danni che hanno intensità variabili tra il 40% e il 50% per le colture in irriguo e tra il 60% e il 70% in quelle in asciutto, a seconda che le superfici ricadano o meno all'interno dei comprensori irrigui dei Consorzi di Bonifica.

Particolarmente negativi sono stati gli effetti della prolungata siccità anche sulle produzioni apistiche le quali si sono notevolmente ridotte, con un danno medio accertato pari all'80%, ma in alcuni casi azzerate.

A questo punto l'Assessore precisa che le produzioni interessate dal danno per il rischio siccità erano ammissibili all'assicurazione agricola agevolata, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", che approva la normativa del nuovo Fondo di solidarietà nazionale (FSN).

Tuttavia, l'Assessore informa la Giunta che con l'articolo 15 del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 45, che prevede "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", come modificato dall'art. 3, comma 17 bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2017, n. 123 e



recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”, i benefici di cui all’articolo 5 del decreto legislativo n. 102/2004 sono stati estesi anche alle imprese agricole che non hanno sottoscritto polizze assicurative che hanno subito danni dalla eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017.

Quindi, per favorire la ripresa economica e produttiva, a favore di queste imprese possono essere concessi: contributi in conto capitale per i danni alle produzioni ed alle scorte aziendali; possono essere prorogate per una sola volta e per non più di 24 mesi le scadenze delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario effettuate dalle imprese agricole; può essere concesso l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento. Tali aiuti possono essere attivati in forma singola o combinata, tenuto conto della dotazione finanziaria assegnata al Fondo, delle esigenze e dell'efficacia dell'intervento.

Ciò premesso l'Assessore ritiene di dover richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per l'eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017, l'intervento del FSN, così come disciplinato dal decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, e con le deroghe previste dall'articolo 15, commi 4 e 5, del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 45, come modificato dall'art. 3, comma 17 bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2017, n. 123 e recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”.

Pertanto, sulla base di quanto rappresentato, l'Assessore propone alla Giunta regionale di richiedere al Ministero l'emissione di un provvedimento che:

- riconosca il carattere di eccezionalità della prolungata siccità delle stagioni primaverile ed estiva del 2017 che ha interessato l'intero territorio regionale, come risulta dalla relazione sull'attività di accertamento in campo svolta dai tecnici dell'Agenzia Argea per i danni alle colture orticole, cerealicole, leguminose da granella, frutticole, viticole, olivicole e per le produzioni del comparto apistico;
- determini per le aziende del comparto citato ubicate nel territorio regionale la concessione delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) del decreto legislativo n. 102 /2004, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

### **DELIBERA**

di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali l'emissione di un provvedimento che:

- riconosca il carattere di eccezionalità della prolungata siccità delle stagioni primaverile ed estiva del 2017 che ha interessato l'intero territorio regionale, come risulta dalla relazione sull'attività di accertamento in campo svolta dai tecnici dell'Agenzia Argea, per i danni alle colture orticole, cerealicole, leguminose da granella, frutticole, viticole, olivicole e per le produzioni del comparto apistico;
- determini per le aziende del comparto citato ubicate nel territorio regionale la concessione delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) del decreto legislativo n. 102 /2004, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru